

Milano

I nodi del Comune

«Concorso internazionale per salvare San Siro»

Il Comitato Sì Meazza: non si può distruggere un simbolo di Milano. Paladini (Sentinelli): la politica cittadina dica no alla demolizione

MILANO

di **Massimiliano Mingoa**

San Siro demolito, la polemica continua. Stavolta a scendere in campo è il Comitato Sì Meazza, che si batte per preservare l'attuale stadio che Milan e Inter vorrebbero totalmente abbattere per lasciar spazio a un distretto sportivo e commerciale e a un nuovo stadio nell'attuale parcheggio e Parco dei Capitani situati nell'area limitrofa all'attuale impianto. In una nota firmata dall'ex vicesindaco Luigi Corbani e dal promoter musicale Claudio Trotta, il Comitato sottolinea che «demolire il Meazza in San Siro significa distruggere un simbolo di Milano, non solo del calcio o dello spettacolo. È

LA NOTA DI CORBANI E TROTTA

«L'abbattimento della Scala del calcio provocherebbe anche un danno ambientale»



come demolire metà del Duomo o il Pirellone. Per di più la demolizione di San Siro reca un gravissimo danno ambientale».

Non solo. Perché, subito dopo, Corbani e Trotta rilanciano una proposta al Comune, proprietario dell'attuale stadio: «Dopo tre anni di trattative private tra il sindaco e società con proprietà incerte, è ora di promuovere un

concorso internazionale per l'ammodernamento del Meazza e delle aree limitrofe e per la sua gestione, a cui ovviamente possono partecipare anche le due società. La soluzione del concorso internazionale è l'unica che valorizza i beni e i terreni di proprietà pubblica, e salvaguarda gli interessi sociali, culturali ed economici della città di

Lo stadio di San Siro "by night"

Milano». Il capo dei Sentinelli di Milano e opinionista calcistico Luca Paladini, intanto, racconta in un post su Facebook: «Mi capita di scambiare messaggi con amici stranieri che mi continuano a chiedere se è uno scherzo o a Milano siamo diventati dav-

vero matti. Mi tocca rispondergli che un'azienda indebitata cinese e un fondo d'investimento mezzo americano, mezzo boh, hanno deciso di comune accordo di abbattere uno dei simboli più iconici e amati di questa città nel mondo». Paladini, subito dopo, prova a demolire le tesi che indicano l'esempio dello stadio di Wembley buttato giù («sì, e allora? A Madrid per il Santiago Bernabeu, consci del valore storico dello stadio, hanno fatto un lavoro di riammodernamento») e denunciano l'obsolescenza della Scala del calcio («finale di Champions League nel 2016, finale di Nation League nel 2021, sede della cerimonia di inaugurazione delle prossime Olimpiadi invernali nel 2026. Pensa che rudere»).

Il portavoce dei Sentinelli conclude che «la verità è che buttarci giù San Siro non ha il minimo senso. Che la politica cittadina abbia un sussulto e reagisca a questo scempio smaccatamente speculativo da parte di due proprietà che non sanno nulla di Milano e della sua storia».

QV IL GIORNO
Milano

SERVIZIO NECROLOGIE

visita il sito dedicato
annunci.speweb.it

chiama il numero verde
800.017.168

Feriali: **09:00 - 13.00 e 14.30 - 18.30**
Sabato e festivi: **15.00 - 18.00**

Pagamento con bonifico o carta di credito



La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di € 6,00 + IVA.

numeroverde@speweb.it

Inoltre le necrologie possono essere richieste presso gli uffici e le agenzie Speed in Italia e presso tutte le imprese funebri convenzionate

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI TRIGESIMI - ANNIVERSARI

TARIFFE QUOTIDIANO

(iva esclusa)

EDIZIONE MILANO	MINIMO PAROLE	PER PAROLA	SIMBOLO	FOTO B/N	FOTO A COLORI
Annuncio Famiglia	30	€ 2,33	€ 5,00	€ 12,00	€ 24,00
Partecipazione	30	€ 2,33	€ 5,00	€ 12,00	€ 24,00
Ringraziamento	30	€ 2,33	€ 5,00	€ 12,00	€ 24,00
Anniversario	30	€ 2,33	€ 5,00	€ 12,00	€ 23,50

Versetto (2 parole) Parole in grassetto (5 parole) Diritti fissi € 7,00

SERVIZIO FATTURAZIONE NECROLOGIE

Tel. **02 57577205** Fax. **02 57577246**

per problematiche amministrative coclimi@speweb.it

Speed

Servizi civici

Comune, funerali a servizio ridotto: 1.100 euro per chi ha l'Isee basso

MILANO

C'è il funerale convenzionato a prezzi scontati per i ceti meno abbienti, istituito otto anni fa. Ma il Comune ha deciso di andare oltre e ieri ha introdotto un'ulteriore tipologia di funerale che va incontro alle necessità delle persone più fragili. Si tratta del cosiddetto servizio ridotto, che prevede funerali ad un costo di 1.110 euro e si aggiunge alla tipologia "standard" da 1.550 euro. I soggetti che possono beneficiare del servizio ridotto sono i nuclei familiari del defunto con Isee inferiore o pari a 25 mila euro; per richiederlo occorre rivolgersi all'Ufficio Funerali dell'Area Servizi Funebri e Cimiteriali che individuerà l'impresa secondo un meccanismo di turnazione tra le ditte aderenti ai funerali convenzionati.

Sono 60 le aziende che partecipano al servizio, mentre la richiesta da parte dei cittadini negli ultimi due anni si è attestata a circa il 2,5% del totale dei servizi. L'assessora comunale ai



L'assessora comunale ai Servizi civici Gaia Romani

Servizi civici Gaia Romani, intanto, sottolinea che «con questo provvedimento vogliamo andare incontro a tutti coloro che di fronte al dolore causato dalla perdita di una persona cara devono affrontare anche le difficoltà economiche che l'organizzazione di una cerimonia funebre comporta. Sappiamo purtroppo che i costi di un funerale sono ingenti e che per molti, visto l'attuale contesto socio economi-

co, potrebbero rappresentare un ostacolo e imporre notevoli sacrifici. Per questo vogliamo offrire un'opportunità a chi ne ha più bisogno e sentire così a ciascuno una degna cerimonia funebre. Ad oggi solo il 2,5% dei servizi funebri avvengono tramite questa modalità, ecco perché l'amministrazione farà il possibile per farla conoscere maggiormente».

M.Min.